

LA GRANDE GUERRA - L'ITALIA: DALLA NEUTRALITÀ ALL'ENTRATA IN GUERRA

3 AGOSTO 1914 - L'ITALIA PROCLAMA LA PROPRIA NEUTRALITÀ

ANCHE SE AVEVA FACEVA PARTE DEL TRATTATO DELLA TRIPLICE ALLEANZA

FORZE POLITICHE CONTRARIE ALL'INTERVENTO

CATTOLICI

per ragioni etiche

SOCIALISTI

perchè la guerra serviva solo agli interessi della borghesia

LIBERALI

perchè l'Italia poteva ottenere maggiori vantaggi attraverso negoziati diplomatici

IL CAPO DEL GOVERNO SALANDRA E IL MINISTRO DEGLI ESTERI SONNINO AVVIANO CONTATTI DIPLOMATICI RISERVATI

GLI SCHIERAMENTI DELLA TRIPLICE ALLEANZA E DELL'INTESA AVEVANO VANTAGGI TERRITORIALI DA OFFRIRE

TRIPLICE ALLEANZA

offrivano: TRENINO, FRIULI e PROTETTORATO SULL'ALBANIA

INTESA

offrivano: TIROLO MERIDIONALE, TRIESTE, VENEZIA GIULIA e DALMAZIA

SI MOBILITANO I PARTITI FAVOREVOLI ALL'INTERVENTO

NAZIONALISTI

CAMPAGNA DI PROPAGANZA PER L'INTERVENTO

guerra occasione per fare diventare l'Italia una grande potenza

INTERVENTISTI DEMOCRATICI

la guerra andava combattuta per conquistare TRENINO e VENEZIA GIULIA e COMPLETARE L'UNIFICAZIONE ITALIANA

SOCIALISTI RIVOLUZIONARI

tra cui BENITO MUSSOLINI che per questo venne espulso dal Partito socialista

fonda un nuovo giornale: "Il popolo d'Italia"

APPOGGIO DELLE GERARCHIE MILITARI E DELL'INDUSTRIA

la guerra era un modo per liberarsi del predominio economico della Germania e per fare affari

APRILE 1915 - IL MINISTRO SONNINO firma IL PATTO DI LONDRA

L'ITALIA SI IMPEGNAVA AD ENTRARE IN GUERRA AL FIANCO DELL'INTESA

IL PATTO ERA SEGRETO:

IL PARLAMENTO NON NE SAPEVA NULLA

VENGONO ORGANIZZATE MANIFESTAZIONI DI PIAZZA PER CONVINCERE LA MAGGIORANZA DEL PARLAMENTO E L'OPINIONE PUBBLICA

24 MAGGIO 1915 L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA